

M. B)
36

CONSIGLIO PROVINCIALE 29 AGOSTO 2015

Aula Consiliare – Rocca dei Rettori

Avv. Claudio RICCI – *Presidente Provincia di Benevento*

Passiamo adesso all'ultimo argomento, ma certamente non ultimo: "APPROVAZIONE "RIMODULAZIONE PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA ANNO 2015" - L.R. N.11/1996 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI"; chi ha seguito un po' tutto l'iter di questa vicenda (anche su mia delega si è recato un po' in giro, in Regione e cose varie) è stato il consigliere Renato Lombardi, a cui chiederei una sintetica relazione.

Cons. Renato LOMBARDI – *Partito Democratico*

Presidente, di solito io sono sintetico: è lei che certe volte... si prolunga. Il presidente però mi consente, all'inizio di questo punto, di dire due parole sulle cose che sono state dette all'inizio di seduta dai consiglieri Matera e Cataudo, i quali ci hanno un po' richiamato su quello che è stato il Consiglio provinciale scorso; se noi abbiamo preso delle decisioni, Consiglieri, le abbiamo anche comunicate e sono frutto di una nota stampa, quindi sono chiare. Certo è, che noi non vogliamo fare passi avanti, non vogliamo ergerci a tutela di alcune parti, però tanto meno apprezziamo lezioni istituzionali. Ciò detto, e chiarita la vicenda personalmente a mezzo stampa, vorrei anche aggiungere che sinceramente, come dice sempre il Presidente, qua non c'è, lui non vorrebbe una maggioranza ed una opposizione; ecco perché mi è piaciuta poco la sottolineatura, all'inizio del Consiglio, quando si è detto "grazie a noi che stiamo qua, celebriamo il Consiglio": perché il Presidente credo che abbia chiamato tutti, ha avuto la disponibilità di tutti i presenti, a prescindere se erano consiglieri di maggioranza o non di maggioranza.

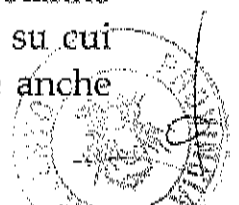
Ciò premesso, e la chiudo qua per non farla lunga, passo a relazionare sul punto in esame, che ha come oggetto la rimodulazione del Piano forestale e di bonifica montana 2015, che era già stato approvato dal Commissario straordinario, il professore Cimitile (al quale vanno i nostri saluti e i nostri ringraziamenti per il lavoro svolto) con delibera di Consiglio provinciale n. 29 del 16/9/2014. A seguito di questa delibera, voluta fortemente dalla Regione Campania per il triennio 2015-2017, dove la Regione Campania appostava (appunto per il triennio 2015-2017) circa 60 milioni di euro per ogni annualità, nonostante non sufficienti perché la richiesta da parte degli Enti e delle Comunità Montane era pari ad 80 milioni di euro (perché negli ultimi anni non si è mai riusciti a coprire totalmente quelle che erano le esigenze per la forestazione sul territorio campano) comunque, nonostante ciò, il Commissario Cimitile approvava il 16 settembre 2014 il Piano di forestazione



per il 2015. Poi successivamente la Regione Campania stanziava, per l'annualità 2015, non più 60 milioni, già insufficienti, ma 43,6 milioni: quindi 16.400.000,00 euro in meno. Ciò ci ha costretto, nonostante ci sia stato tra l'Ente e gli Uffici... e a questo punto vanno anche i miei ringraziamenti personali ma di tutta l'Amministrazione al dottore Castellucci e a tutti quelli che lavorano sulla forestazione, agli operai forestali, agli operai dell'antincendio boschivo per il lavoro che fanno (tra l'altro molte volte senza stipendio, perché noi non paghiamo gli stipendi ai lavoratori credo da gennaio: l'ultimo stipendio che hanno percepito è quello di gennaio 2015, quindi è una vergogna, questo lo sappiamo bene) la Regione, con più note, ci ha chiesto di rimodulare questo progetto per poterci anticipare i fondi. Progetto che noi non avremmo voluto rimodulare, perché riteniamo che già i 60 milioni erano pochi: considerate che ce lo hanno fatto rimodulare sui 43,6 milioni a livello sempre regionale, infatti il nostro progetto passa 936.758,17 a 753.910,02. Ma nei 753.910,02 sono compresi i fondi per l'antincendio boschivo, assegnatoci con decreto dirigenziale n. 133 del 14 luglio 2015, pari ad Euro 73.199,00. Quindi passiamo, di fatto, sul piano forestazione, da 936.000,00 Euro a circa 680.000,00 Euro: quindi è un bel taglio.

Il presidente, come diceva prima, mi ha delegato a partecipare all'Assemblea plenaria svoltasi a Salerno, all'Università, per quanto riguarda i piani di forestazione; in quella sede era presente l'UNCEM e tutte le Province e le Comunità Montane del nostro territorio e si è stabilito, anche con l'aiuto ed il supporto del dottore Corrado Martinangelo, delegato dal Ministero, di voler aumentare quelle che erano le risorse a disposizione. La Giunta regionale si è impegnata a fare ciò ed il Ministero si è impegnato a farci utilizzare... (successivamente però, perché questo partirà nella prima decade di settembre, ci saranno ulteriori incontri ad integrazione) ad utilizzare circa 12 milioni di euro per ogni annualità -2015, 2016 e 2017- della ex Agensud, che erano fondi assegnati ma non utilizzati. Quindi il piano di forestazione dovrebbe passare da 43,6, con l'impegno della Giunta regionale, a 60; più i 12 della Agensud per ogni annualità, questo fino al 2017: dovremmo quindi arrivare, non ad ottanta, che è la cifra che occorrerebbe, ma a 72 (si sta lavorando anche per arrivare ad 80).

Diciamo che finalmente si sta affrontando una discussione su questo argomento, perché fino a questi incontri di luglio con l'Assemblea plenaria, la forestazione era stata messa veramente da parte sul nostro territorio; su questo credo che nessuno mi può smentire: le Comunità Montane stanno in estreme difficoltà, quindi non è un fatto che riguarda solo per la Provincia di Benevento, ma è un fatto che riguarda tutto il territorio: perché ci stanno lavoratori a cui non viene riconosciuto il proprio stipendio, una cosa su cui non mi voglio neanche esprimere, perché se uno va a lavorare deve anche



percepire un compenso, se no viene meno la dignità del lavoratore, la dignità della famiglia. Ci stanno Comunità Montane, come quella del Taburno di cui faccio parte come comune di Sant'Agata, dove ci sono lavoratori che sono 15 mesi che non prendono lo stipendio: non so come possono fare a far vivere le proprie famiglie! Allora su tutto questo si sta mettendo la parola fine, sta iniziando un ragionamento, il ragionamento è fatto già da atti concreti ed oggi noi andiamo a fare cosa? Andiamo a rimodulare, perché ancora non sono pronte le varie finanze, quello che era il piano Cimitile del settembre 2015, da 60 a 43,6 milioni: quindi da Euro 936.000 che era la quota della provincia di Benevento a Euro 680.000, aggiunti i 73 dell'antincendio boschivo su cui dovremmo fare un'altra discussione (non ora, perché mi avete chiesto di essere sintetico). Quindi andiamo a rimodulare questo nuovo Piano e, su questo nuovo Piano, la Regione ci assegnerà delle anticipazioni e dei soldi con cui noi andremo a pagare, a brevissimo tempo, gli operai nostri della Provincia che, come dicevo prima, non prendono lo stipendio dal mese di gennaio. Io ho terminato, per qualsiasi altra spiegazione sono a Vostra disposizione.

Presidente Claudio RICCI

Ringraziamo il consigliere Renato Lombardi; chiede la parola Giuseppe Ruggiero.

Cons. Giuseppe RUGGIERO – *Partito Democratico*

Presidente velocissimo, soltanto per rafforzare il ragionamento che ha fatto il collega Lombardi. Noi, nonostante le polemiche sulla stampa, dove dicono che questi operai della Provincia "da sette mesi non percepiscono lo stipendio", soltanto per avvalorare quello che diceva Renato, perché qua diciamo che fondamentalmente, oltre al consigliere Lombardi, al consigliere Matera e al sottoscritto, noi direttamente conosciamo le situazioni delle nostre Comunità Montane: per il Fortore, sono 17 mesi che gli operai non percepiscono lo stipendio! Quindi diciamo che per la nostra capacità minima impositiva di tasse locali e di finanziamenti, soprattutto nella situazione di cassa favorevole, ha portato ad avere per questi operai qualcosa di diverso rispetto a quella che, invece, è la situazione delle Comunità Montane, che è a dir poco drammatica: perché le Comunità Montane vivono soltanto di finanza derivata, quindi non hanno capacità di spesa come ce l'ha la Provincia per cui noi, andando con queste anticipazioni, abbiamo garantito che comunque il gap degli stipendi è soltanto di sette mesi: una situazione sicuramente difficile, ma non paragonabile minimamente a quella che stanno vivendo invece le Comunità Montane, dove gli stipendi viaggiano tra i 15 e i 17 mesi (ma non solo le Comunità Montane del Sannio, anche quelle di tutto



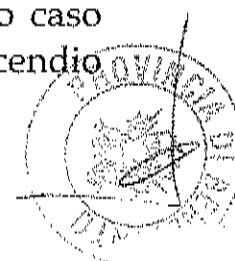
il territorio regionale). Quindi noi siamo tenuti all'approvazione di questo Piano di forestazione, che è un atto dovuto, ma non dobbiamo dimenticare anzi dobbiamo ricordare ai nostri operai che esistono situazioni ben più drammatiche rispetto a quelle che loro vivono e che giustamente rivendicano; ma questa è una situazione -come diceva il consigliere Lombardi- che trova soluzione solamente a livello regionale mettendo ordine, mi dispiace dirlo, al disastro degli ultimi cinque anni, dove si è andati avanti soltanto con annunci: ricordo grandi piani per la forestazione, il grande piano regionale di bonifica (che poi fundamentalmente erano sempre gli stessi piani) dove un sistema di mutualità delle annualità, si è sostituito con quello che poi è stato garantito solamente con i fondi europei e con i fondi PAC; perché in realtà la Regione, negli ultimi cinque anni, fondi regionali sulla forestazione non ce ne ha messi. Quindi noi oggi approviamo in extremis il nostro Piano, ma dobbiamo ricordare che stiamo all'interno di un contesto difficile, dove c'è bisogno di un riordino regionale della materia.

Presidente Claudio RICCI

Ringraziamo il consigliere Ruggiero; la parola al consigliere Cataudo.

Cons. Claudio CATAUDO - *Capogruppo "Per il Sannio"*

Chiaramente io anticipo il voto "favorevole" rispetto a questa rimodulazione, così come ringrazio il dottore Castellucci, ho letto un po' tutta la sua relazione sui piani d'intervento, sulle funzioni e quant'altro; però quello che preoccupa... quindi è al di là, perché come è stato detto anche negli interventi precedenti, come istituzione non abbiamo più fiducia di quello che ci viene promesso (come enti locali lo abbiamo vissuto anche quotidianamente rispetto a delle cose e a dei trasferimenti che dovevano avvenire e non sono avvenuti e quant'altro). Quindi voglio dire: ipotizzare questi 12 milioni di euro e quant'altro, beh, è sulla carta, sono all'ordine del giorno di una discussione, però di fatto noi ad oggi ci troviamo con una diminuzione di quelle che sono le risorse assegnate, siamo a settembre per cui i due/terzi dell'anno sono passati e quindi, dottore Castellucci, noi ci troviamo nella ipotesi che a fine settembre-massimo ottobre, non avremo più i fondi per continuare a garantire quelle funzioni assegnate all'Ente e agli operai, al di là degli stipendi. Però voglio dire: se le cose resteranno così come si trovano adesso, consigliere Lombardi, effettivamente al di là di quelli che sono i pronostici positivi o meno, però sono "promesse"; noi dobbiamo basarci sulla contezza odierna dei fondi che abbiamo a disposizione, che in questo caso ammontano a 680mila + i 73mila euro come fondi regionali per l'antincendio boschivo.



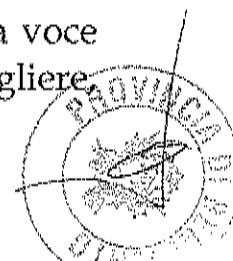
Quindi il rischio reale ed imminente è quello che da qui a fine settembre, ci ritroveremo a dover bloccare tutte le funzioni assegnate, oltre alle gravi problematiche di cui già abbiamo discusso nelle settimane scorse. Quindi ripeto: anticipato il voto favorevole a questa rimodulazione, ma è una rimodulazione al ribasso; io mi auguro che da qui a qualche settimana ci rivedremo per rimodulare il Piano al rialzo, in modo tale da avere una maggiore serenità rispetto ai lavoratori che non percepiscono in questo caso gli stipendi da gennaio; ci sono altri -come ha detto il collega Ruggiero- ancora da più tempo, quindi vivono una situazione di drammaticità; e allora noi, quello che possiamo fare, Presidente, è di sollecitare ovviamente che le promesse che continuamente vengono fatte, non siano promesse, ma si trasformino in fatti concreti per dare delle risposte e dare maggiore certezza ai nostri lavoratori, alle nostre famiglie e al nostro territorio.

Presidente Claudio RICCI

Ringraziamo il consigliere Cataudo; c'è qualche altro intervento? Renato Lombardi.

Cons. Renato LOMBARDI

Solo un chiarimento, perché quello che dico è riportato nella nota del... quella dei 12 milioni di euro dell'Agensud, emanata dal responsabile Direzione Generale, Filippo Diasco e dal dirigente della forestazione, Flora Della Valle. La nota è pervenuta alla Provincia con protocollo 554592 del 2015, il 6 agosto. Spero, come diceva il collega consigliere, che con questa nota e con queste parole e con questi scritti passiamo successivamente ai fatti e garantiamo, nella prima decade... perché ci sarà un ulteriore invito nella prima decade di settembre per poter continuare la discussione, per cui passiamo dalle chiacchiere ai fatti e risolviamo per sempre la questione della forestazione. Perché noi non possiamo continuare a gestire in Campania la forestazione con fondi dei derivati, non possiamo continuare a pagare gli stipendi ai nostri forestali solo su progetti, ma dobbiamo stabilizzare quello che c'è da stabilizzare, perché non è possibile dare ad ogni Governo regionale che cambia la possibilità di pagare, o non pagare, questi lavoratori che hanno un diritto sacrosanto: hanno un dovere, che è quello di lavorare ed un diritto sacrosante, quello di ricevere uno stipendio. Questo è quello che volevo aggiungere, ringraziando di nuovo il Presidente per avermi delegato sulla questione e con piacere cerco di seguire dando una possibilità di voce politica all'interno di un tavolo tecnico. Perché quello che mancava -e chiudo- in questi tavoli, a partire dal primo tavolo dell'Assemblea plenaria, era la voce politica: noi eravamo l'unica Provincia presente con un delegato consigliere, gli altri hanno mandato soltanto i funzionari.



Allora, con tutta la buona volontà, il funzionario deve fare il funzionario, fa il tecnico, non assume responsabilità di natura politica e di volontà; mentre per la Regione era presente anche con delega Martinangelo, che svolgeva il doppio ruolo sia di segretario particolare del ministro Martina sia di delegato della Regione, perché si era sentito con l'Assessore. Quindi c'è bisogno della politica per poter risolvere i problemi, non è vero che i problemi si possono risolvere solo tecnicamente. Grazie.

Presidente Claudio RICCI

Allora, se non vi sono altri interventi io dico che possiamo procedere alla votazione; mi unisco anch'io ai ringraziamenti al dottore Castellucci per l'ottimo lavoro dal punto di vista tecnico fatto su questo versante; è inutile che ribadiamo che con questa delibera, caro consigliere Cataldo e cari tutti Voi, facciamo veramente noi un nostro dovere, poi siamo in attesa che anche altri facciano il loro dovere: noi però, come Provincia di Benevento, teniamo veramente il passo. E allora, chi è a favore di questa delibera?

Dott. Franco NARDONE – *Segretario della seduta*

All'unanimità dei presenti.

Presidente Claudio RICCI

Vi prego ancora un secondo, perché è opportuno che su questa delibera votiamo anche la immediata esecutività: i favorevoli?

Dott. Franco NARDONE – *Segretario della seduta*

Unanimità.

Presidente Claudio RICCI

Signori consiglieri Vi ringrazio, abbiamo fatto un ottimo Consiglio provinciale.

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to read 'Franco Nardone'. The signature is written over a circular official stamp. The stamp contains the text 'PROVINCIA DI BENEVENTO' around the perimeter and a central emblem featuring a tree and a sun. The signature is written in a cursive style.